



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## **RELAZIONE** *(periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022)*

Nel redigere questa mia prima relazione ritengo doveroso, innanzi tutto, salutare e ringraziare il Magnifico Rettore della Università di Bologna, prof. Giovanni Molari, che ha proposto la mia nomina a Garante degli Studenti, il Consiglio degli Studenti, che ha espresso parere favorevole, e il Senato Accademico, che mi ha nominato. Mi è stata data fiducia per un compito rilevante, che ho cercato di assolvere nel miglior modo, in ciò efficacemente coadiuvato dagli Uffici dall'Ateneo e, soprattutto, dalla Dottoressa Camilla Mazzoli ed assicuro pari impegno per il futuro.

L'attività in cui si concretizza tale funzione è nota perché sancita, innanzi tutto, dall'art. 15 comma 2 del vigente Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13.12.2011, a tenore del quale il Garante degli Studenti *“ha il compito di ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e restrizioni dei diritti degli Studenti; ha altresì il compito di compiere accertamenti e riferirne al Rettore per gli atti di competenza”*. L'art. 3 del Regolamento sul Garante degli Studenti, emanato con D.R. n. 149 del 7.12.2012, specifica poi, fra l'altro, che il Garante *“riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi della buona amministrazione, mancato rispetto dei valori e delle regole enunciate dal Codice Etico dell'Ateneo o dei principi e dei diritti indicati dallo Statuto di Ateneo, compiuti nel corso di procedimenti Amministrativi ovvero in relazione ad atti e o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commesso da Docenti, da altro personale dell'Ateneo o riferibili ad Organi, Amministrazione generale o periferica”*. Dunque, la presente relazione concerne tale attività relativamente al periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2022 ed è stata redatta in conformità alle richiamate norme (art. 15 comma 2 dello Statuto e dell'art. 7, commi 1 e 3 del Regolamento).



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## ***L'ATTIVITÀ***

Nel periodo sopra indicato sono pervenute alla casella di posta del Garante degli Studenti **400** istanze totali. Il dato è in aumento rispetto all'annualità precedente, che aveva registrato 385 richieste presentate.

Tale consistente numero denota una particolare attenzione e fiducia che le Studentesse e gli Studenti ripongono in questo Organo di Ateneo per la risoluzione delle loro problematiche che, come si vedrà, hanno riguardato i più svariati settori.

Questo l'andamento per le annualità dal 2020 al 2022

<b>Annualità</b>	<b>n. istanze tot.</b>
<b>2020</b>	438
<b>2021</b>	386
<b>2022</b>	400



L'annualità con maggiore numero di istanze è stata, dunque, il 2020 e ciò si può facilmente comprendere se si legge il dato alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ci ha travolti. Questo ha comportato un cambio netto delle modalità di



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

lavoro e di studio per tutta la comunità universitaria, che è stata chiamata ad adattarsi, non senza fatica, ad una nuova normalità.

Ecco quindi che la maggior parte delle istanze allora presentate avevano quale filo conduttore la pandemia e con questa lente devono essere analizzate.

Dopo un lieve calo nel 2021, esse hanno subito nel 2022 una nuova crescita, che viene analizzata nella presente indagine.

Di queste 400 istanze, 371 hanno riguardato problematiche che, sulla base del Regolamento del Garante degli Studenti, sono da considerarsi rientranti nell'ambito di competenza, mentre 29 hanno riguardato tematiche estranee.

<b>Totale istanze</b>	<b>400</b>
di competenza	371
non di competenza	29

Le istanze non di competenza – per le quali il Garante non ha potere di diretto intervento – hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

- procedimenti disciplinari, la cui competenza è in capo ad ASES – Area Servizi Studenti – ases.procedimentidisciplinari@unibo.it;
- cancellazione della tassa di soggiorno richiesta da B&B e hotel;
- genitori che segnalano debiti formativi dei figli che frequentano scuole di secondo grado;
- richieste di risarcimento danni da parte di Studenti già laureati;
- Studenti di istituti tecnici superiori che lamentano disfunzioni di vario tipo;
- segnalazioni che riguardano problematiche legate ad altri Atenei;
- difficoltà di reperimento di un alloggio a Bologna e dintorni o disfunzioni legate ad alcuni servizi privati di affittacamere.

In questo novero vanno anche considerate alcune istanze presentate da stretti congiunti o conviventi di Studentesse e Studenti, per le quali si è evidenziata la necessità che, per



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

il principio di responsabilità, fossero i diretti interessati a presentare le proprie domande.

Vale la pena di accennare in questo settore ad alcune richieste, se non caratterizzate in senso proprio dal difetto di competenza, quanto meno tali da richiedere l'intervento di soggetti del tutto estranei ad Unibo; casi che sono utili a definire meglio quelli che, ad avviso dello scrivente, sono i reali limiti di intervento e le funzioni del Garante.

Nel febbraio del 2022 uno Studente ed una Studentessa internazionali hanno svolto istanze per questioni attinenti alla certificazione verde - Green Pass, che non riuscivano ad ottenere, malgrado la regolare effettuazione delle vaccinazioni. Tale situazione all'epoca appariva molto grave per le conseguenze che tale mancanza avrebbe potuto determinare e, grazie all'interessamento del Dott. Massimo Di Donato della Prefettura e del Dottor Paolo Pandolfi, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, interpellati dallo scrivente, entrambi i richiedenti hanno visto risolte felicemente le loro situazioni nell'arco di pochissimi giorni.

Più recentemente ed in un contesto del tutto diverso, una Studentessa straniera ha svolto un'istanza per la quale (a seguito degli approfondimenti, molto precisi, svolti dagli Uffici dell'Ateneo) si è appurata l'esigenza di comprendere la reale situazione circa la pendenza di una richiesta di protezione internazionale. Anche in questo caso la competenza del Garante in qualche modo era venuta meno, implicando il prosieguo dell'azione il coinvolgimento di soggetti totalmente estranei a Unibo, ma grazie all'aiuto prestato dal Dott. Antonio Giannelli, Presidente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna, la Studentessa ha potuto essere rassicurata, anche se purtroppo la situazione non è ancora risolta.

Nella sostanza in entrambi i casi si trattava di richieste che concernevano interventi ulteriori rispetto a quelli che il Garante è in grado di determinare all'interno della organizzazione di Ateneo e, dunque, al di là dei suoi poteri istituzionali, ma la gravità



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

del problema, la difficoltà data dalla condizione di stranieri e la particolarità della situazione non potevano essere ignorati e si è dunque tentato di provvedere.

Nella sostanza, la funzione di ausilio e di mediazione, proprie del Garante degli Studenti, rende necessario verificare sempre in concreto se qualche iniziativa può essere assunta, quanto meno in via bonaria, a favore dei richiedenti, ovviamente senza interferire indebitamente su ambiti riservati a Garanti di altre Università, come talvolta pure è stato richiesto (ed anche in questi casi sono state fornite informazioni utili al trasferimento delle istanze).

Da ultimo, sul tema generale dell'andamento, va ricordato che delle 400 richieste, 9 sono da considerarsi collettive, in quanto svolte da due o più Studentesse o Studenti contemporaneamente e per tale profilo può sostenersi che, in realtà, il numero complessivo di chi si è rivolto al Garante è ancora superiore a quello, di per sé ben rilevante, sopra indicato.

## **ÀMBITI**

Per completezza di analisi tutte le istanze sono state suddivise in cinque diversi settori: amministrativo, didattico, economico, infrastrutturale e relazionale.

Il primo comprende le istanze che riguardano tutti gli aspetti Amministrativi di carriera, dall'immatricolazione alla laurea.

L'àmbito economico contiene le istanze legate alle contribuzioni studentesche e all'ottenimento di benefici direttamente erogati dall'Ateneo o benefici/borse di studio/agevolazioni erogate dall'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, ER. GO.

In quello didattico, sono, poi, compresi tutti gli aspetti legati all'insegnamento, alle lezioni, all'espletamento degli esami, alla verbalizzazione sino alla stesura e valutazione dell'elaborato finale.

Nel relazionale sono collocate le difficoltà nelle comunicazioni tra Docenti e/o Personale tecnico amministrativo e Studenti.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Infine, l'ambito infrastrutturale riguarda gli aspetti legati alla adeguatezza di luoghi di studio e ricerca e alla sicurezza (intesa anche sotto il profilo della tutela del dato – privacy).

Al conteggio si aggiunge anche il campo “vuoto”, che ha riguardato questioni non direttamente riconducibili agli ambiti sopra indicati, vuoi perché la problematica non rientrava nella competenza del Garante degli Studenti, vuoi perché gli Studenti hanno contattato il Garante senza precisare l'oggetto del loro problema e poi non hanno più coltivato l'istanza.

Di seguito il conteggio con i relativi settori di interesse.

<b>Àmbiti</b>	<b>n. istanze</b>
Amministrativo	22% (87)
Didattico	38% (151)
Economico	21% (85)
Infrastrutturale	4% (18)
Relazionale	11% (43)
Vuoto	4% (16)

Il 38% (151) delle istanze, che sono state sottoposte all'attenzione del Garante degli Studenti, ha riguardato il settore didattico. Mentre l'11% (43) delle richieste ha riguardato l'ambito relazionale che ha fatto emergere, per la quasi totalità delle segnalazioni, difficoltà che le Studentesse e gli Studenti hanno riscontrato nell'interazione con i Docenti.

Dunque, alla luce di tale considerazione va sottolineata una circostanza di indubbio rilievo: il 49% (194) delle istanze presentate ha visto coinvolto il Personale docente.

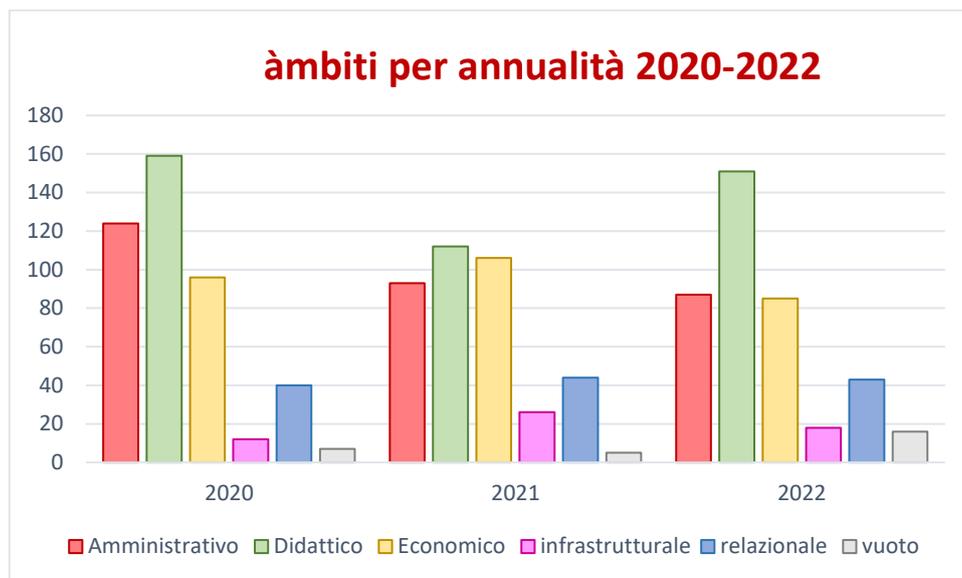
Tale trend, in crescita rispetto agli scorsi anni, conferma quanto già ampiamente analizzato per le annualità precedenti (2020 - 2021), in quanto le istanze nel settore didattico, anche gli scorsi anni, hanno abbondantemente superato il centinaio, mentre le istanze di ambito relazionale sono percentualmente stabili in tutti e tre gli anni.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Dunque, nel loro complesso le istanze coinvolgenti i Docenti hanno raggiunto il 45% nel 2020 e il 40% nel 2021, mentre, come detto, nell'anno 2022 esse si sono avvicinate alla metà di tutte le richieste rivolte al Garante.

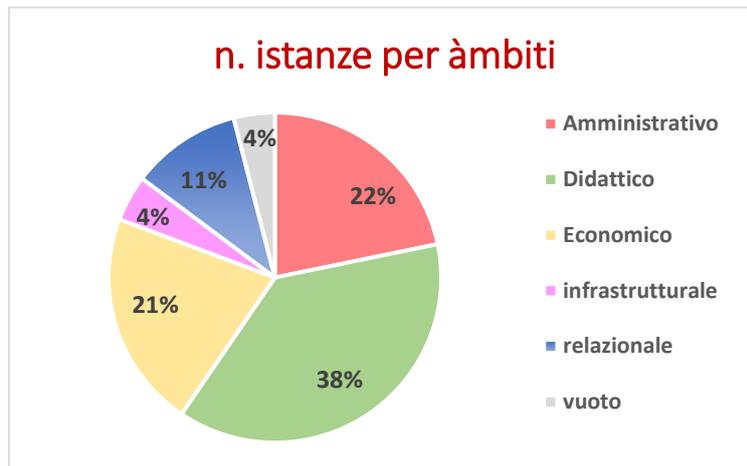
	2020	2021	2022
Amministrativo	28% (124)	24% (93)	22% (87)
Didattico	36% (159)	29% (112)	38% (151)
Economico	22% (96)	28% (106)	21% (85)
Infrastrutturale	3% (12)	7% (26)	4% (18)
Relazionale	9% (40)	11% (44)	11% (43)
Vuoto	2% (7)	1% (5)	4% (16)





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## Analisi dei singoli ambiti



Le istanze più frequenti hanno riguardato, come sopra accennato, questioni legate alla didattica (**38%**).

Quelle di ambito amministrativo (**22%**) ed economico (**21%**) sostanzialmente si equivalgono.

Come lo scorso anno, le istanze di ambito relazionale sono pari all'**11%** mentre calano dal 7% al **4%** quelle di natura infrastrutturale.

Di seguito le istanze per ogni singolo ambito.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## Àmbito amministrativo

AMMINISTRATIVO	N. ISTANZE
BANDI	1
TEST INGRESSO/AMMISSIONE	25% (22)
VERIFICA CONOSCENZE	0
PERMESSI SOGGIORNO	5% (4)
IMMATRICOLAZIONE/ISCRIZIONE	18% (16)
TRASFERIMENTI	2
PASSAGGI	3% (3)
RICONOSCIMENTO CREDITI/TITOLI	10% (9)
PERCORSO FLESSIBILE	1
PIANI DI STUDIO	3% (3)
ERASMUS /OVERSEASE	6% (5)
CORSI SINGOLI	0
INTERRUZIONE DEGLI STUDI	0
SOSPENSIONE DEGLI STUDI	0
RIPRESA DEGLI STUDI	1
RILASCIO DOCUMENTI/CERTIFICAZIONI	6% (5)
DECADENZA	0
ACCESSO AGLI ATTI	2
SISTEMI INFORMATICI	0
DISABILITA'	1
SERVIZI BIBLIOTECARI	2
LAUREA	7% (6)
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	2
RINUNCIA AGLI STUDI	1
VUOTE	1
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>

Il **25%** (22) delle istanze di àmbito amministrativo ha riguardato, come risulta dal prospetto, i **test di accesso e di ammissione** ai corsi di studio ed il **18%** (16) è stato relativo alle **immatricolazioni**. Le richieste più frequenti concernono chiarimenti sulle procedure di ammissione e sull'espletamento dei test di accesso (TOLC).

Nei casi in cui era disciplinata una verifica delle conoscenze, i criteri di accesso sono stati contestati dalle Studentesse e dagli Studenti perché, a loro avviso, sarebbero stati



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

poco trasparenti, soprattutto quando era prevista una prova orale dinnanzi ad una Commissione di valutazione.

Con riferimento alle immatricolazioni, sono state numerose le segnalazioni di coloro che, in ossequio alle recentissime modifiche normative, hanno chiesto informazioni circa la modalità corretta per iscriversi contemporaneamente a due corsi di studio.

Infatti, con la Legge 12 aprile 2022, n° 33 “*Disposizioni in materia di contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore*” e i decreti ministeriali gemelli 930/2022 e 933/2022 è stato abrogato l’art. 142 del Testo Unico delle leggi d’istruzione superiore, approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592. Per tale via risulta ora possibile l’iscrizione contemporanea a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale anche presso università diverse, purché i percorsi di studio differiscano per almeno 2/3. È consentita anche la contemporanea iscrizione: a due master, purché diversi; a un corso di laurea o laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione non medica; a un corso di dottorato e a un master

Le segnalazioni, con oggetto la contemporanea iscrizione, riguardavano le difficoltà incontrate nella procedura di immatricolazione; tali problematiche però sono state risolte con i necessari e non agevoli cambiamenti nei Regolamenti di Unibo e con il tempestivo intervento degli Uffici Amministrativi. Comunque il numero effettivo delle doppie iscrizioni è limitato e sono in corso gli accertamenti relativi.

Il 10% (9) delle istanze ha riguardato la procedura di **riconoscimento crediti da carriere pregresse** svolte anche presso altri Atenei. Alcuni richiedenti si sono lamentati perché non si sono visti riconosciuti tutti i crediti e hanno chiesto informazioni in merito alla procedura valutativa. Il Garante ha precisato che la competenza sul riconoscimento è in capo al Consiglio di Corso di studio che, alla luce dei programmi e dell’omogeneità dei settori scientifici disciplinari cui afferiscono i vari insegnamenti, valuta se e in che misura riconoscere i CFU. Tale valutazione, in



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

ossequio al principio della **Autonomia didattica**, esula completamente dai poteri di intervento del Garante.

Il **7%** (6) delle problematiche di ambito amministrativo è consistito in questioni connesse allo svolgimento delle **attività a distanza**. In particolare, sulla scia delle disposizioni legate al periodo pandemico, è stata chiesta una maggiore flessibilità rispetto allo svolgimento in presenza delle lezioni, delle prove d'esame e delle sedute di laurea. Infatti il periodo pandemico ha inevitabilmente allontanato dalle sedi del Multicampus molte Studentesse e molti Studenti, che quindi non hanno rinnovato i contratti d'affitto, soprattutto se prossimi alla laurea, ed hanno richiesto di poter svolgere le attività da remoto non trovandosi più in dette sedi.

Tuttavia, gli Organi Accademici hanno disposto che, per l'A.A. 2022-2023, le lezioni e le prove di verifica e finali per i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico fossero svolti in presenza, salvo alcune rarissime eccezioni (sul tema si ritornerà in seguito).

Anche quest'anno, è stata riproposta la problematica legata alla **compilazione del piano di studi**, soprattutto con riferimento alla impossibilità per gli Studenti fuoricorso di modificarlo.

Altra questione, nota poiché posta all'attenzione degli Organi Accademici anche nelle precedenti Relazioni, è l'annoso problema del **percorso a tempo parziale**, non ancora risolto.

In tal modo si consente allo studente, che lo preferisca per sue questioni personali o perché **lavoratore**, di poter svolgere il proprio percorso di studi in un tempo superiore alla durata normale. Le segnalazioni sul tema hanno palesato delle criticità rispetto alla scelta operata.

Infatti, se, da un lato, il percorso a tempo parziale ha l'obiettivo di facilitare gli studi, prevedendo, per chi ne fa richiesta, la possibilità di sostenere gli esami di un anno



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

nell'arco di due anni, dall'altro, costringe a mantenere ferma tale scelta **per almeno due anni**.

Ciò crea una situazione di stallo nel caso in cui lo Studente, che al primo anno abbia optato per tale percorso, riesca invece a completare in un anno tutti gli esami previsti dal suo corso di studio. In questa ipotesi, infatti, si trova bloccato, non potendo né sostenere gli esami del secondo anno né optare per il percorso ordinario prima della scadenza biennale.

Una attenuazione del problema potrebbe facilmente attuarsi consigliando chiaramente agli interessati, anche tramite le istruzioni offerte on line, di effettuare la scelta negli anni successivi al primo, dopo aver verificato se sussista realmente l'esigenza prospettata.

Infine alcune istanze (**6%**) hanno riguardato il ritardo nel rilascio delle pergamene di laurea, talora anche di oltre un anno; il problema è stato risolto con la sollecitazione allo stampatore inadempiente ad accelerare la sua attività. In tutti i casi le segnalazioni hanno dato esito positivo.

Il **5%** (4) ha riguardato, invece, problematiche legate al rilascio dei **permessi di soggiorno** e sul tema è stato avviato un percorso che ha visto una sempre maggiore collaborazione tra Questura di Bologna e Ateneo per lo snellimento dei tempi di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## Àmbito didattico

DIDATTICO	N. ISTANZE
LEZIONI	14% (22)
APPELLI	11% (17)
ESAMI	56% (85)
VERBALIZZAZIONE	6% (9)
IDONEITA' LINGUISTICA	1
LAUREA/TESI	5% (7)
PERCORSO FLESSIBILE	0
TIROCINI CURRICULARI	5% (7)
TIROCINI EXTRACURRICULARI	0
ERASMUS/OVERSEASE	2% (3)
DISABILITA'	0
VUOTE	0
<b>TOTALE</b>	<b>151</b>

Il **56%** (85) delle istanze nel settore didattico ha riguardato problemi legati all'espletamento degli **esami**. Trend in crescita di 10 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Tra le questioni proposte con maggior frequenza si rileva:

- **richiesta di svolgimento degli esami anche a distanza, soprattutto per i fuorisede**; la maggior parte delle quali con esito negativo, vista la delibera (cui già si è accennato ed altro si dirà nel prosieguo) di giugno 2022 degli Organi Accademici, mediante la quale si è stabilito il ritorno in presenza di lezioni ed esami;
- **possibilità di poter svolgere la prova d'esame con il docente titolare del corso e non con gli assistenti di cattedra**; la risposta a tale quesito è contenuta nell'art. 17 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, che sancisce, previa richiesta, un vero e proprio diritto ad essere interrogati esclusivamente dal docente responsabile dell'insegnamento. Tuttavia, a volte le Studentesse e gli Studenti, per non correre il rischio (spesso infondato) di pregiudicare l'esito



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

dell'esame o di infastidire il docente con tale richiesta, si trovano a non esercitare tale diritto, che quindi pare nei fatti limitato; l'intervento del Garante sovente riesce a rassicurare e ne consente l'esercizio;

- **contegno dei Docenti durante lo svolgimento delle prove d'esame orali, che si afferma essere poco civile;**
- **difficoltà nel superamento di alcune prove d'esame per reiterate bocciature;**
- **lamentele legate al voto di laurea e/o alla mancata assegnazione della lode;**
- **problemi nello svolgimento di alcune prove d'esame, soprattutto nel caso in cui queste siano gestite interamente dai tutor.**

Per molte delle questioni sopra esposte, il Garante non ha potuto intervenire direttamente, nel rispetto del principio **dell'autonomia didattica** del docente titolare del corso, che non consente alcuna forma di interferenza, ma anche in alcuni di questi casi l'intervento del Coordinatore del Corso ha sortito effetti positivi.

Una delle questioni più annose, riproposta anche quest'anno all'attenzione del Garante degli Studenti, è la problematica relativa al **rifiuto del voto**.

L'art. 16 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo prevede espressamente che si possa rifiutare "*almeno una volta*" il voto, ancorché positivo. L'interpretazione, che consente alle Studentesse e agli Studenti di rifiutare anche più di una volta il voto ottenuto, viene spesso limitata nella prassi, in quanto molti Docenti non consentono il doppio rifiuto. Anche tale tema sarà approfondito nella parte finale della presente relazione.

Con riguardo alle prove d'esame, un grandissimo numero di segnalazioni ha riguardato il percorso **24 CFU**, sia perché la normativa è in continua evoluzione, ma soprattutto perché, nel corso dell'anno 2022, si è proceduto all'annullamento, a causa della diffusione preventiva delle domande, di una prova d'esame, cui aveva partecipato un numero notevole di Studentesse e di Studenti. Ciò ha comportato molte lamentele anche perché, correttamente, non si è neppure provveduto alla correzione dei compiti.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

La situazione è molto migliorata a seguito della fissazione in tempi molto brevi di una nuova prova. È poi giunta, in epoca recentissima, notizia che l'Ateneo ha deciso di riaprire i termini per la presentazione delle richieste di riconoscimento da parte di coloro che sono in possesso della totalità dei 24 CFU ex DM 616/2017 con gli ultimi CFU utili conseguiti entro il 31 ottobre 2022 presso l'Università di Bologna.

Il **14%** (22) delle istanze ha riguardato problematiche connesse al tema delle **lezioni**.

La quasi totalità delle istanze ha fatto riferimento alla impossibilità per molti Studenti e Studentesse di frequentare in presenza le lezioni per problemi lavorativi e di salute (si veda anche nel prosieguo). È stato, quindi, richiesto di poter:

- registrare le lezioni;
- seguire le lezioni a distanza.

Altri si sono, invece, lamentati, di non poter frequentare alcuni laboratori in quanto erano stati messi a disposizione pochi posti rispetto al numero di iscritti. La questione si è poi risolta positivamente, grazie all'intervento del Garante.

Alcuni si sono lamentati del fatto che certe lezioni non sono tenute da Docenti titolari di cattedra e che spesso i tutor non si dimostrano disponibili o preparati a sufficienza. Come già si è accennato, molte segnalazioni sono pervenute da Studentesse e da Studenti che incarnano la casistica dello "*studente lavoratore*", cioè di colui che è occupato, non occasionalmente, in un'attività lavorativa (tema anche questo oggetto di analisi nella parte finale).

Questi chiedono solitamente:

- di registrare le lezioni;
- di poter ottenere ricevimenti in pausa pranzo – online;
- di poter essere seguiti da tutor;
- nel caso di tirocini curriculari, di poter svolgere tirocini anche fuori dell'Emilia Romagna.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

In tal senso, è da segnalare, quale esperienza positiva, l'iniziativa del Corso di laurea in Sociologia del Campus di Forlì che prevede, per chi non riesce a frequentare le lezioni di insegnamenti obbligatori da piani di studio, l'attivazione di **corsi tutoriali**.

Il corso tutoriale, guidato alla preparazione dell'esame, prevede:

- un calendario di incontri con il tutor didattico dell'insegnamento;
- l'effettuazione di prove intermedie volte a verificare l'apprendimento in itinere;
- un esame finale, che si svolgerà durante la sessione d'esame relativa al semestre di riferimento, come per gli altri frequentanti.

L'**11%** (17) delle segnalazioni relative all'ambito didattico ha riguardato la problematica degli **appelli d'esame**.

È stato anche richiesto che fosse inserita una ulteriore sessione di appelli prima della laurea per evitare di andare fuoricorso. Alcuni, ancora, si sono lamentati della calendarizzazione degli appelli, che ha comportato diverse sovrapposizioni. Altri, infine, si sono lamentati per la tardiva pubblicazione delle date degli appelli, troppo a ridosso della sessione d'esame, che ha impedito loro di organizzare al meglio gli studi. Alcune di dette problematiche, anch'esse legate alla autonomia didattica, sono state risolte efficacemente grazie alla fattiva collaborazione dei Docenti e delle Docenti.

L'annosa pratica vietata del salto d'appello, posta svariate volte quale problema al Garante degli Studenti negli anni passati, pare invece superata in quanto nel corso dell'anno 2022 non vi sono state segnalazioni in merito.

Il **5%** (7) delle istanze ha riguardato i **tirocini curriculari**. Alcuni si sono lamentati dell'impossibilità di poterli svolgere anche fuori dall'Emilia – Romagna, ma i Docenti interessati hanno precisato che il limite di svolgimento del tirocinio fuori regione è legato a standard elevati di qualità che devono essere garantiti. Pertanto è necessario che il corso abbia un controllo diretto sull'erogazione del tirocinio e ciò non può accadere se fuori regione.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Altre segnalazioni hanno riguardato alcuni tirocini. Le Studentesse e gli Studenti hanno lamentato turni molto pesanti e continuati, soprattutto se collegati alle attività didattiche; spesso si trovavano, poi, a coprire turni più lunghi del previsto anche in assenza di situazioni di emergenza, che avrebbero potuto giustificarli. Tuttavia la situazione, grazie alla fattiva collaborazione del corpo Docente, sta migliorando ed è in via di normalizzazione.

### **Àmbito economico**

<b>ECONOMICO</b>	<b>N. ISTANZE</b>
TASSE	42% (36)
BENEFICI ER-GO	45% (38)
BORSE DI STUDIO E AGEVOLAZIONI UNIBO	13% (11)
BORSE ESTERO	0
VUOTE	0
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>

Per quanto concerne il settore economico, il **45%** (38) delle istanze ha riguardato i **benefici che l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori mette a disposizione.**

Molti si sono visti revocare la borsa di studio per non essere riusciti ad ottenere i benefici di merito previsti dal Bando, pur allegando le difficoltà legate all'epidemia da covid; altri hanno segnalato che la loro domanda di benefici è stata respinta per incompletezza documentale, altri ancora chiedono una revisione del loro *status* per poter rientrare nei benefici.

La maggior parte delle istanze, come si vedrà in seguito, non ha tuttavia trovato accoglimento, non potendo il Garante derogare alla normativa in materia.

Il **42%** (36) delle segnalazioni ha invece riguardato le **tasce.**

La maggior parte di queste ha avuto ad oggetto il ricalcolo sulla base dell'**ISEE** presentato.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Tra le segnalazioni più frequenti:

- mancata presentazione dell'ISEE nei termini regolamentari;
- incompletezza delle dichiarazioni ISEE non sanate nei termini;
- mancato riconoscimento della casistica dello studente indipendente (art. 8 comma 2 D.P.R. 159/2013).

Il numero delle istanze che riguardano l'ambito economico è diminuito rispetto allo scorso anno e ciò è dipeso anche dall'attività degli Uffici, che hanno diffuso meglio le informazioni e le scadenze circa il pagamento delle tasse; ciò ha causato un minor numero di errori e, quindi, comportamenti più adeguati.

Il **13%** (11) delle segnalazioni, infine, ha riguardato **le borse di studio e le agevolazioni UNIBO**.

Alcuni si sono lamentati del fatto che spesso, per l'ottenimento delle borse di studio, sono previsti, oltre a criteri economici, anche criteri di merito e hanno richiesto che questi ultimi venissero rivisti in quanto il periodo pandemico ha reso maggiormente difficile l'espletamento degli esami.

Studenti e Studentesse di nazionalità russa e bielorusa hanno richiesto all'Ateneo degli aiuti e delle agevolazioni che potessero supportarli, in considerazione del fatto che, a causa della situazione di guerra, la Russia è stata destinataria di sanzioni economiche, che hanno avuto ricadute economiche rilevanti sui cittadini di tale paese.

Altri, gravemente malati o *caregiver* di prossimi congiunti ammalati, si lamentano perché non sono previsti dall'Ateneo dei sussidi in favore del diritto allo studio relativamente a tali casi. Va peraltro notato che Unibo cura con attenzione le vicende relative a tali situazioni, sia con la previsione di un apposito bando, cosiddetto "*per studenti in stato di particolare difficoltà*" (che individua anche altre situazioni di difficoltà in cui possono versare le Studentesse e gli Studenti), sia attraverso l'apposito Ufficio (anche di questo aspetto ci si occuperà).



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## Àmbito Relazionale

RELAZIONALE	N. ISTANZE
DOCENTI	79% (34)
UFFICI AMMINISTRATIVI	12% (5)
BIBLIOTECHE	1
VUOTE	7% (3)
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>

Il **79%** (34) delle istanze relativamente al settore **relazionale** ha riguardato problemi con il **corpo docente**.

Sono emersi diversi aspetti critici:

- le difficoltà di confronto con il docente relatore durante il percorso di stesura della tesi di laurea;
- la fatica di reperire un relatore disposto a seguirli nel loro percorso di tesi;
- la mancata risposta dei Docenti alle reiterate e-mail inviate, sia per richieste di chiarimenti su prove d'esame, sia per approfondimenti;
- impossibilità di visionare le prove d'esame, in un caso addirittura cestinate dopo la verbalizzazione;
- comportamenti poco consoni durante le prove d'esame: alcuni ritengono di essere stati derisi e umiliati, altri discriminati;
- altri ancora segnalano atteggiamenti transfobici di Docenti durante le lezioni (di un caso particolare ci occuperemo di qui a pochissimo).

La restante parte delle segnalazioni (**14% totali**, non dovendosi considerare le “vuote”) ha riguardato le difficoltà delle Studentesse e degli Studenti a relazionarsi con gli Uffici Amministrativi e Biblioteche. Questo dato è in calo rispetto allo scorso anno (25%), ciò in ragione dell'attività avviata dagli Uffici Amministrativi, che ha rivoluzionato le modalità di contatto anche a distanza, che hanno permesso di incontrare maggiormente le esigenze e di rispondere e risolvere, anche nell'immediatezza, le loro problematiche.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Per le sue specifiche caratteristiche va qui ricordata una richiesta, svolta per affermare un presunto atto di discriminazione (cui si è accennato immediatamente sopra e che si assumeva avvenuto relativamente ad una domanda svolta per le attività di collaborazione part-time presso le biblioteche Unibo), che sarebbe stato determinato dalla richiesta alla Studentessa se fosse o meno in possesso del “*certificato che attesta la conoscenza della lingua italiana livello a2*”, malgrado la sua cittadinanza italiana, e successivamente, per il tono di altra e-mail ritenuta “*arrogante e superficiale*”. La questione è stata risolta molto semplicemente e felicemente (anche per la Studentessa) con una e-mail che spiegava come la prima richiesta fosse frutto di un equivoco, indotto dal cognome che evocava una cittadinanza straniera, mentre la seconda si riferiva semplicemente ad informazioni necessarie. L’episodio, in sé banale, fornisce alcuni spunti utili, anche per quanto si dirà nel prosieguo: innanzi tutto, vale a sottolineare la necessità, nei rapporti a distanza - come accade oramai nella pressoché totalità dei contatti -, di usare la massima attenzione nell’espressione linguistica per evitare errori che possono produrre conseguenze spiacevoli; dall’altro, per ciò che attiene specificamente alla attività propria del Garante, come sia fondamentale la funzione di “*mediazione*” e, in fondo, di assicurazione ch’egli è chiamato a svolgere nei confronti di giovani che spesso in condizioni non semplici assolvono, talvolta lontani dai luoghi di appartenenza, ai loro doveri di studio.

Questo è un dato riscontrato in più occasioni e non credo solamente nel corso di questo anno: sovente le Studentesse e gli Studenti hanno bisogno di una interlocuzione, se non immediata, quanto meno in tempi brevissimi, perché in questo modo si sentono ascoltati e compresi, anche se poi il risultato, talvolta, è sfavorevole. Questo, ad avviso dello scrivente, rende ragione della importanza anche dei Servizi di aiuto psicologico che Unibo offre alle Studentesse e agli Studenti da molti anni e, in questo ambito, anche dell’attività svolta non solo dal Garante, ma anche (e forse soprattutto) dalla Consigliera di fiducia, che estende le proprie competenze anche ai dissidi –



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

indubbiamente più articolati e complessi – che talvolta coinvolgono il Corpo Docente e Amministrativo.

## Àmbito infrastrutturale

INFRASTRUTTURALE	N. ISTANZE
SICUREZZA	22% (4)
IGIENE	0
ADEGUATEZZA SPAZI	78% (14)
VUOTE	0
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>

Il **78%** (14) delle istanze di àmbito infrastrutturale ha riguardato il problema dell'**adeguatezza degli spazi**.

Le Studentesse e gli Studenti si sono, infatti, lamentati della scarsa capienza delle aule e della difficoltà di reperire un posto seduti (non a terra!) durante le lezioni di alcuni insegnamenti molto seguiti e affollati.

Il dato, in crescita rispetto all'annualità 2021, è da ricondurre al ritorno in presenza delle lezioni. Nel periodo pandemico, infatti, si è assistito ad una crescita delle immatricolazioni, dovuta certamente anche alla possibilità per molti iscritti di seguire le lezioni e di sostenere esami totalmente a distanza mediante gli strumenti digitali. Il rientro in presenza ha fatto sì che tutti tornassero a frequentare le lezioni in presenza e ciò ha recato diversi problemi logistici. Va, peraltro, sottolineato che le difficoltà sono state normalmente superate nell'arco di pochissimo tempo, grazie all'impegno del Personale docente e amministrativo di Unibo.

Alcuni, invece, si sono lamentati per la mancanza di condizionatori nelle sale di lettura e di studio o delle temperature molto basse in inverno nelle biblioteche e nelle aule di lezione. Singolare, ma rappresentativa di attenzione ad evitare sprechi energetici, è stata una segnalazione che ha evidenziato in autunno la perdurante accensione di



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

sistemi di raffreddamento non più richiesti dall'abbassamento delle temperature esterne. Altri richiedenti si dolgono perché non sono previste sale di ristoro in prossimità delle aule di lezione; ciò rende difficile la consumazione del pasto, soprattutto d'inverno, per coloro che non possono permettersi di andare a pranzo in ristoranti o bar. Altri, infine, chiedono di poter fruire nelle aule di prese elettriche per ricaricare portatili o telefoni. Anche in alcuni di questi casi, quando le problematiche non erano particolarmente complesse, le soluzioni sono intervenute molto sollecitamente.

Il **22%** (4) delle segnalazioni, invece, ha riguardato il problema della **sicurezza**, in drastico calo rispetto all'annualità 2021, quando questo tema aveva riguardato ben il **46%** delle istanze.

Tra queste si annovera la segnalazione per un presunto furto di dati, gestita interamente dal DPO – *Data Processor and Privacy Officer* – di Ateneo; alcune hanno riguardato, invece, dei problemi concernenti l'infrastruttura digitale messa a disposizione dall'Ateneo per lo svolgimento delle prove d'esame.

Vi è infine la segnalazione di uno studente concernente la caduta fisica di una piccola porzione di un controsoffitto (denominato “*quadrotto*”) presso il Dipartimento di Ingegneria.

In questi casi tutte le segnalazioni sono state prese in carico dagli Uffici preposti e si è intervenuti con urgenza per la piena e compiuta risoluzione.

### **Esiti delle istanze**

Quanto agli esiti, le istanze sono state suddivise in:

- **accolte o parzialmente accolte**, grazie alla collaborazione degli Uffici amministrativi e del Corpo Docente;
- **respinte**, anche a seguito di una istruttoria da parte del Garante degli Studenti svolta con Uffici Amministrativi e/o Docenti;



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

- richieste che per la loro stessa natura hanno ricevuto una **sola informazione e/o un parere** più o meno articolato da parte del Garante degli Studenti;
- **improcedibili**, quando l'istanza non sia stata coltivata o il richiedente non abbia rinunciato al "diritto all'anonimato", nei casi in cui questa si rendeva necessaria per avviare l'azione del Garante.

Di seguito il riepilogo per l'annualità 2022.

<b>ESITO DELLE ISTANZE</b>	<b>NUMERI ISTANZE PER CATEGORIE PIU' SIGNIFICATIVE</b>
<b>Istanze accolte o parzialmente accolte</b>	23 hanno riguardato l'ambito amministrativo
	20 hanno riguardato l'ambito didattico
	14 hanno riguardato l'ambito economico
	6 hanno riguardato l'ambito relazionale
	7 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	<b>TOTALE 70</b>
<b>Istanze respinte</b>	24 hanno riguardato l'ambito amministrativo
	36 hanno riguardato l'ambito didattico
	51 hanno riguardato l'ambito economico
	5 hanno riguardato l'ambito relazionale
	2 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	<b>TOTALE 118</b>
<b>Istanze con solo informazione/parere</b>	34 hanno riguardato l'ambito amministrativo
	72 hanno riguardato l'ambito didattico
	14 hanno riguardato l'ambito economico
	11 hanno riguardato l'ambito relazionale
	6 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	<b>TOTALE 137</b>
<b>Istanze ritirate o risolte dall'istanze</b>	0 hanno riguardato l'ambito amministrativo
	15 hanno riguardato l'ambito didattico
	2 hanno riguardato l'ambito economico
	9 hanno riguardato l'ambito relazionale
	1 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	<b>TOTALE 27</b>
<b>Istanze improcedibili o non di competenza</b>	
	<b>TOTALE 48</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>400</b>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Da un confronto con gli anni immediatamente antecedenti (2020-2021) emerge che le istanze respinte sono sensibilmente diminuite.

Infatti, nel 2021 il 41% delle istanze totali presentate al Garante degli Studenti hanno avuto esito negativo (nel 2020 il 36%), mentre nell'anno 2022 il dato ammonta al **30%** (118).

Calano, però, anche le segnalazioni con esito positivo, per l'annualità 2022 pari al **17%** (70), a fronte del 22% riscontrato nel 2021 e del 25% nel 2020.

Crescono, invece, di 10 punti percentuali, le istanze che hanno avuto quale esito la sola informazione e/o il parere da parte del Garante. Nel 2020 e nel 2021 le istanze concluse in tal modo rappresentavano il 24% della totalità delle istanze, mentre nel 2022 le segnalazioni che hanno avuto quale esito la sola informazione e/o parere del Garante hanno raggiunto ben il 34%. (137), tale aumento denota l'attenzione verso l'opinione o il punto di vista del Garante.

Ciò che viene particolarmente apprezzato, infatti, è il ruolo conciliativo del Garante, che diviene fondamentale nella definizione di problematiche di natura relazionale. Le Studentesse e gli Studenti che lamentano problemi di comunicazione con il Corpo Docente, ad esempio, ritengono il Garante – quale Organo di Ateneo *super partes* – la figura che possa maggiormente aiutarli a trovare un punto d'incontro nella “*risoluzione del conflitto*”.

Tale aspetto risulta rafforzato dalla oramai diffusa conoscenza delle funzioni del Garante, non solo da parte delle Studentesse e degli Studenti, ma anche da parte del Personale docente e tecnico-amministrativo. Varie volte sono proprio i Docenti o gli Amministrativi a consigliare di rivolgersi al Garante per avere un parere o per favorire una risoluzione pacifica della vicenda che li vede coinvolti.

La domanda sulle ragioni che inducono a non rivolgere le segnalazioni direttamente alle Docenti e ai Docenti coinvolti ha due semplici risposte:



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

- il Garante tutela il “**diritto all’anonimato**” di chi gli si rivolge e questo permette di creare uno spazio protetto, in cui esprimersi senza avere neppure il dubbio di compromettere o pregiudicare la carriera universitaria;
- non è previsto dal Regolamento che si debba seguire un iter gerarchico e che, quindi, si debba richiedere l’intervento del Garante solamente dopo aver esperito un tentativo con il o la Docente.

Può capitare - e capita - che il Garante sia interpellato dopo un riscontro negativo da parte degli Uffici. Questo si verifica soprattutto per pratiche che riguardano gli ambiti economico e amministrativo.

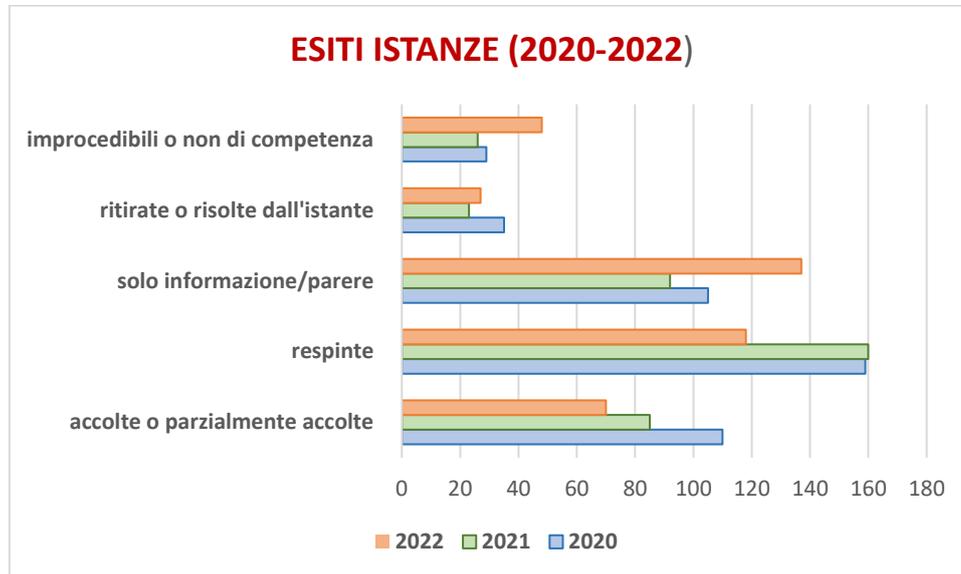
Accade sovente, invece, che si chieda un incontro al Garante per segnalare questioni inerenti alla didattica o alle relazioni con il Corpo Docente, senza che questo sia stato previamente coinvolto.

L’Ufficio del Garante degli Studenti, per sua natura, non è infatti sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale e pertanto i segnalanti si sentono maggiormente a loro agio quando sanno che chi li ascolta è un Organo distinto rispetto alle gerarchie universitarie.

<b>ESITI ISTANZE ( 2020-2022)</b>			
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>accolte o parzialmente accolte</b>	25% (110)	22% (85)	17% (70)
<b>respinte</b>	36% (159)	41% (160)	30% (118)
<b>solo informazione/parere</b>	24% (105)	24% (92)	34% (137)
<b>ritirate o risolte dall'istante</b>	8% (35)	6% (23)	7% (27)
<b>improcedibili o non di competenza</b>	7% (29)	7% (26)	12% (48)



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI



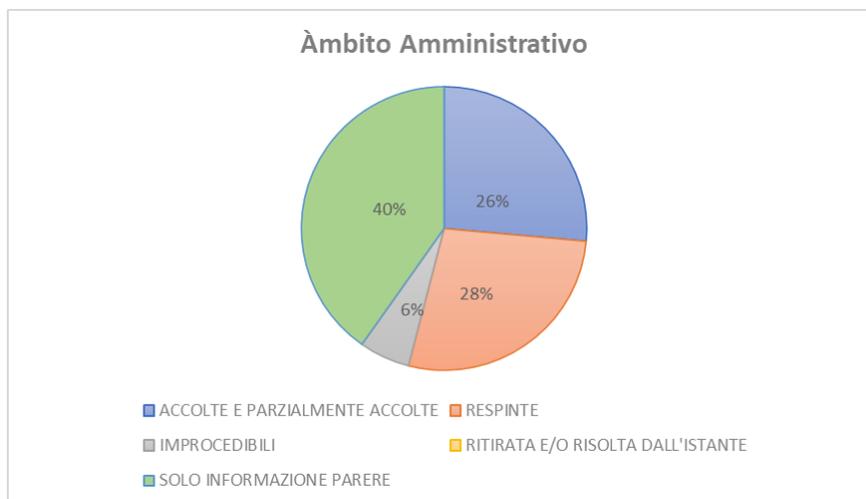
## Esiti istanze per singoli ambiti

### Àmbito Amministrativo

<b>AMMINISTRATIVO</b>	<b>N. ISTANZE</b>
ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE	23
RESPINTE	24
IMPROCEDIBILI	5
RITIRATA E/O RISOLTA DALL'ISTANTE	0
SOLO INFORMAZIONE PARERE	35
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI



Il **26%** (23) delle istanze di àmbito amministrativo hanno trovato **accoglimento totale o parziale**.

Il **28%** (24), invece, sono state **respinte** e rappresentano i casi in cui le Studentesse o gli Studenti si sono rivolti al Garante dopo aver ricevuto dagli Uffici risposta negativa. In tutte queste ipotesi il Garante non ha potuto che conformarsi a quanto già indicato dagli Uffici posto che non è nei suoi poteri derogare la normativa regolamentare.

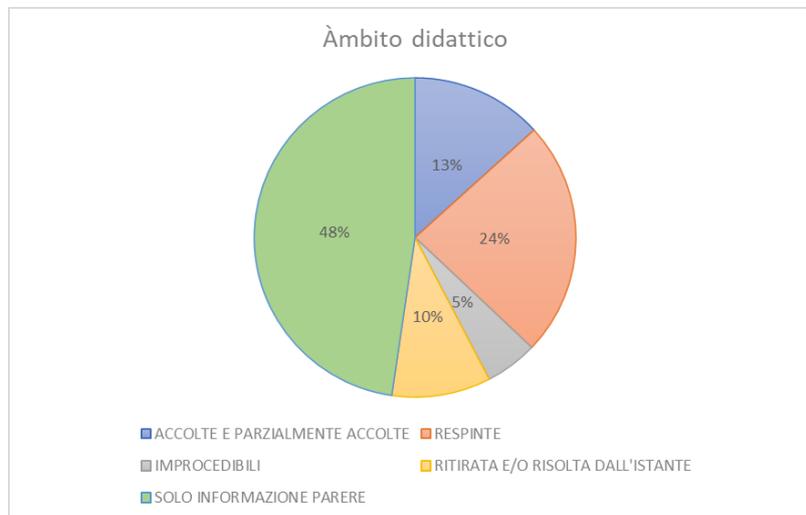
Il **40%** (35) delle segnalazioni avevano ad oggetto una richiesta di **informazione o di parere**, ed in tutti questi casi gli Uffici interpellati dal Garante hanno mostrato massima collaborazione.

### **Àmbito didattico**

<b>DIDATTICO</b>	<b>N. ISTANZE</b>
ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE	20
RESPINTE	36
IMPROCEDIBILI	8
RITIRATA E/O RISOLTA DALL'ISTANTE	15
SOLO INFORMAZIONE PARERE	72
<b>TOTALE</b>	<b>151</b>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI



Ben 72 istanze, pari a quasi la metà (**48%**) delle istanze legate al settore didattico, si sono concluse con una **informazione e/o un parere** del Garante sul tema posto.

Il **24%** (36) hanno avuto esito **negativo**, mentre il **13%** (20) dei segnalanti ha ottenuto un riscontro positivo. Molte di queste ultime hanno avuto ad oggetto la verbalizzazione tardiva degli esami che, con l'intervento del Garante, si è subito sanata.

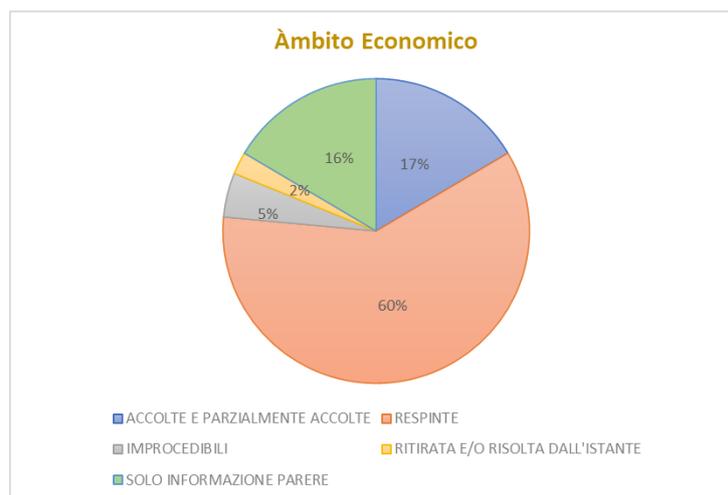
Per il **15%** (15) delle segnalazioni sul tema, si è constatato un ritiro della richiesta o è intervenuta una causa di improcedibilità perché, per le caratteristiche del caso proposto, risultava necessario spendere il nome del segnalante e non è intervenuta rinuncia all'anonimato. Per le questioni didattiche e relazionali che riguardano per lo più il rapporto con il Corpo docente, le Studentesse e gli Studenti vivono una situazione di timore e hanno difficoltà ad esternare direttamente le loro problematiche, perché temono ritorsioni (soprattutto se debbono ancora sostenere degli esami o prove finali). La scelta di rivolgersi al Garante è proprio giustificata dal fatto che questo Organo, a differenza di tutti gli altri in Ateneo, è capace di tutelare appieno il diritto all'anonimato di chi gli si rivolge e ciò sicuramente è un incentivo per far emergere situazioni di criticità che altrimenti, in molti casi, potrebbero rimanere sommerse.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

## Àmbito Economico

<b>ECONOMICO</b>	<b>N. ISTANZE</b>
ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE	14
RESPINTE	51
IMPROCEDIBILI	4
RITIRATA E/O RISOLTA DALL'ISTANTE	2
SOLO INFORMAZIONE PARERE	14
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>



Il **60%** (51) delle istanze del settore economico sono state respinte e ciò in ragione del fatto che nei casi di:

- mancanza di requisiti per l'ottenimento dei benefici;
- errori sul caricamento della documentazione;
- mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande;
- omissioni documentali non sanabili;

non è possibile per il Garante intervenire, perché la materia è regolata, a tutela degli altri aventi diritto, da norme inderogabili di legge o di regolamento, che escludono ogni discrezionalità.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

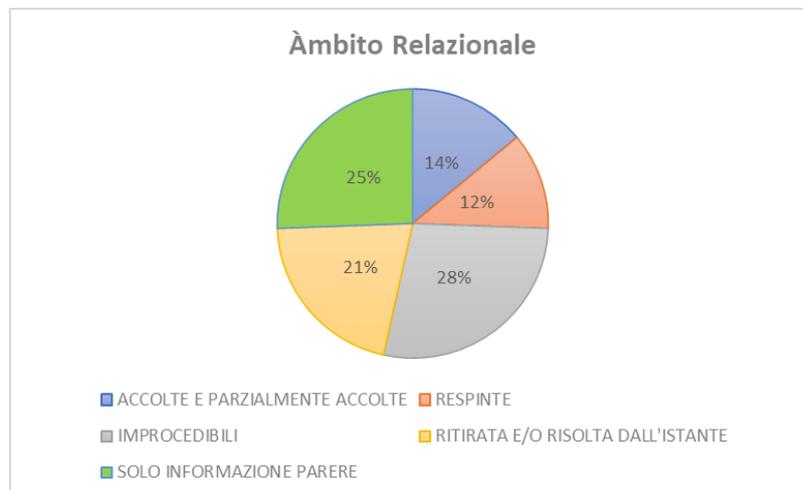
Rispetto però all'annualità 2021, ciò che emerge è una sostanziale crescita delle istanze che hanno trovato accoglimento.

Nel 2022, infatti, il **17%** (14) delle segnalazioni di natura economica presentate al Garante ha trovato accoglimento. L'annualità 2021 aveva registrato un accoglimento del 9% delle istanze.

L'intervento del Garante, infatti, conduce gli Uffici ad una inevitabile analisi della situazione del richiedente e ciò ha portato anche a risultati positivi per gli istanti.

### **Àmbito Relazionale**

<b>RELAZIONALE</b>	<b>N. ISTANZE</b>
ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE	6
RESPINTE	5
IMPROCEDIBILI	12
RITIRATA E/O RISOLTA DALL'ISTANTE	9
SOLO INFORMAZIONE PARERE	11
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Il grafico conferma quanto detto in precedenza con riguardo alle istanze del settore relazionale.

Il **49%** delle istanze hanno avuto come esito il **ritiro dall'istanza** (9) o l'intervento di una causa di improcedibilità (12).

Queste sono sovente caratterizzate dalla necessità della **rinuncia all'anonimato** per procedere con un'istruttoria compiuta, mentre i richiedenti ritengono opportuno mantenerlo, proprio per il timore di compromettere il rapporto con i Docenti.

Lo stesso accade spesso anche per le istanze che vengono presentate e poi ritirate.

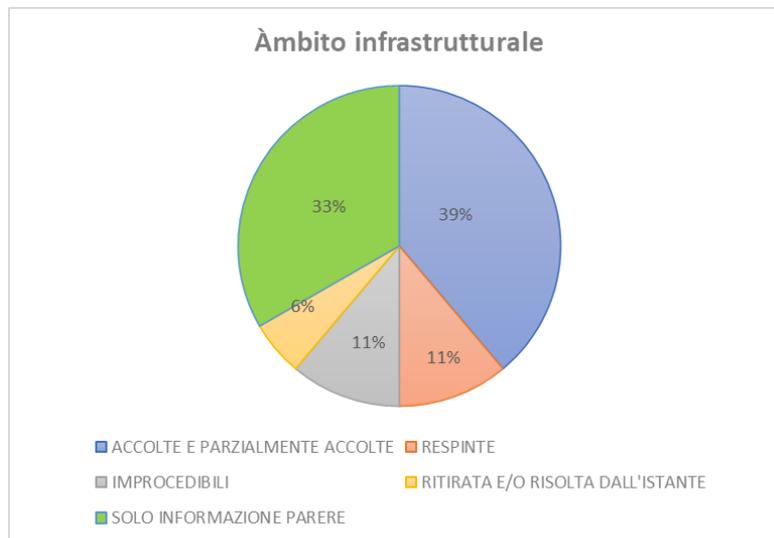
Il **25%** (11) delle segnalazioni ha dato quale esito la **sola informazione e il solo parere** del Garante mentre, sintomatico del ruolo conciliativo che viene affidato al Garante è il **14%** (6) di istanze **accolte** proprio grazie all'intervento del Garante che in qualità di mediatore ha risolto positivamente la problematica lamentata.

### **Àmbito infrastrutturale**

<b>INFRASTRUTTURALE</b>	<b>N. ISTANZE</b>
ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE	7
RESPINTE	2
IMPROCEDIBILI	2
RITIRATA E/O RISOLTA DALL'ISTANTE	1
SOLO INFORMAZIONE PARERE	6
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI



Il **39%** (7) delle istanze relative a questo àmbito ha trovato **accoglimento** e quindi piena risoluzione. Dato in evidente crescita rispetto all'annualità precedente che, invece, ne aveva viste accolte soltanto il 15%.

Nel **33%** (6) dei casi, invece, il Garante ha fornito solo un'informazione e/o un parere sulla segnalazione effettuata, conscio del fatto che i problemi logistici, per loro natura, non sono facilmente e immediatamente risolvibili.

#### ***SITUAZIONI MERITEVOLI DI PARTICOLARE CONSIDERAZIONE***

Già il mio predecessore, nell'incipit di questo paragrafo, relativo all'anno 2021, sottolineava la necessità di *“favorire e sviluppare in maniera diretta e costante, parallelamente ai rapporti fra Studenti e Garante, i rapporti con gli Organi Accademici, ed in particolare con il Prorettore/ Delegato agli Studenti”*, indicando il necessario coinvolgimento nelle questioni più importanti, tramite un calendario di incontri, volto allo scambio diretto delle informazioni e delle idee più rilevanti. Tale auspicata intensificazione delle relazioni tra Garante e Delegato agli Studenti, Professor Federico Condello, penso possa dirsi pienamente realizzata nell'anno 2022, perché a cadenza mensile il Garante si è recato, agli scopi indicati, nell'Ufficio del



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Delegato, ove non solo è stato accolto con grande cortesia e spirito di collaborazione, ma ha potuto, con significativa costanza, intrattenere scambi di idee anche con il Prorettore alla Didattica, Professor Roberto Vecchi, utilissimi anche questi per poter verificare le soluzioni possibili in ordine alle problematiche di carattere generale concernenti tale settore.

Credo sia dovere del Garante sottolineare in modo particolare queste costanti relazioni con gli Organi di più stretta collaborazione con il Magnifico Rettore di Unibo, improntate tutte a piena consapevolezza dei rispettivi ruoli, a grande spirito di collaborazione e a cordialità nel pieno senso della parola. In tal modo il Garante ha potuto sentirsi pienamente compreso nelle funzioni svolte e lo stesso Rettore Magnifico ha potuto essere costantemente presente, per il tramite dei suoi rappresentanti.

Sin dai primi tempi di espletamento dell'incarico, ho poi preso contatto con le Strutture Amministrative dell'Ateneo per verificare quali fossero le migliori modalità per instaurare rapporti volti a rendere più rapide e a semplificare le procedure, attraverso la conoscenza delle peculiarità dei singoli Servizi anche con riferimento ai più intensi periodi di lavoro di ciascun settore. Con alcuni Dirigenti si è potuta così instaurare una conoscenza personale, che ha facilitato i successivi, pressoché giornalieri, contatti via e-mail (ciò accade certamente e, forse, con ancor maggiore frequenza per le dottoresse Milena Romagnoli, in tema di tasse, e Patrizia Pasini di ER-GO per le borse di studio), contatti che senza tale primo incontro, sarebbero stati certamente più anonimi ed anche meno semplici ed immediati. In epoca più recente – e con pari se non ancora maggiore utilità – sono cominciati i colloqui con i Responsabili di Area e di Segreteria, che, oltre a chiarire tematiche loro specifiche, consentono ora soluzioni molto più rapide e meno formali, anche tramite contatti telefonici.

È stato, poi, implementato il rapporto con il Consiglio degli Studenti – anch'esso auspicato dal dott. Scutellari –, al quale è stata proposta, unitamente al Professor Condello, la possibilità di un incontro ogni tre o quattro mesi, programma che poi non



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

si è sin qui realizzato per l'intervenuta scadenza del Consiglio stesso; anche con il nuovo Consiglio degli Studenti si è avuto, il 15.11.2022, un primo incontro in attesa della nuova programmazione, nel corso del quale sono state indicate alcune problematiche, particolarmente presenti nelle richieste al Garante, e si è anche risposto ai quesiti posti dai rappresentanti.

Anche con la Consigliera di fiducia, Professoressa Fiorella Giusberti, il contatto è stato continuo, non solamente telefonico o via e-mail, ma anche diretto, con colloqui improntati reciprocamente alla massima collaborazione e cordialità. Tale confronto continuo è stato estremamente utile, perché ha permesso di affrontare nel modo migliore le problematiche di confine tra le rispettive competenze, che vengono in tal modo rispettate, e di evitare interventi non coordinati, nei casi in cui è stato opportuno gestire insieme le segnalazioni.

Nel medesimo ambito, caratterizzato dall'esigenza di individuare sempre più utili sinergie all'esclusivo fine di migliorare l'opera prestata, è stato avviato un network di Garanti degli Studenti nominati dai vari Atenei italiani e ciò ha permesso di mettere le basi per un confronto continuo e diretto. Sono stati coinvolti ben 32 Garanti e con loro si è avviato un contatto che si auspica possa rafforzarsi sempre di più, così da poter attuare un contraddittorio duraturo sulle problematiche emerse e sulle soluzioni più opportune, sempre tenendo nel debito conto le diversità esistenti tra i vari Atenei, in osservanza del principio cardine della autonomia didattica.

I frutti di questo impegno alla discussione con tutti i protagonisti dei rapporti con le Studentesse e gli Studenti di Unibo si sono quindi manifestati, non solamente sotto il profilo quantitativo, sul quale ci siamo già soffermati, ma anche per l'aspetto, per così dire, qualitativo, essendo cresciuta la consapevolezza generale che al Garante possono rivolgersi anche i dottorandi e le dottorande dell'Alma Mater e ciò a dimostrazione che si diffonde, sempre più, la conoscenza delle funzioni dell'Ufficio del Garante. In questa ottica di sempre più ampia diffusione della coscienza della figura e delle prerogative



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

del Garante, si è anche svolto un incontro con le dottoresse Carolina Mancuso e Angela M. Felicetti (rispettivamente assegnista di ricerca e dottoranda in Diritto Processuale civile nella Università di Bologna) per una intervista circa il ruolo di “*mediatore*” del Garante all’interno dell’Ateneo, che ha formato oggetto di un bell’articolo dal titolo “*Sistemi di dispute resolution per le Università: primi spunti di riflessione*”, pubblicato sulla Rivista “*Giustizia Consensuale*” (2/2022), diretta dalle Professoresse Paola Lucarelli e Silvana Dalla Bontà, alla cui lettura, per ovvie esigenze di spazio, si rimanda, per gli interessanti spunti offerti in tema di mediazione sui conflitti in ambito universitario (si veda l’ampia descrizione offerta, soprattutto, dell’Ordinamento spagnolo) e, specificamente, sulla funzione di Garante, avendo quest’ultima come focus proprio questa esperienza bolognese.

Non può, dunque, sorprendere il desiderio di divulgare la conoscenza della figura del Garante tra i possibili fruitori, così da consentire a ciascuno di verificarne la possibilità di intervento, per la varietà dei casi che possono accadere nella vita universitaria. Strumento in tal senso utile potrebbe essere l’inserimento di appositi incontri, rivolti alla generalità delle Studentesse e degli Studenti, anche in sede di orientamento in entrata all’Ateneo. Di questo si è già avuto occasione di discorrere con il Professor Federico Condello, anche nella sua veste, particolarmente rilevante per l’aspetto in esame, di Delegato dell’Ateneo per la Comunicazione istituzionale e certamente dovranno esserne ulteriormente approfondite le implicazioni sul piano operativo.

Si è in questo modo introdotta l’ultima parte della presente relazione, che concerne i temi che hanno dato luogo ai più rilevanti interventi del Garante, alcuni dei quali sono stati in parte riferiti anche in corso di analisi dei dati.

Una prima criticità di rilievo è già stata segnalata lo scorso anno dal dott. Scutellari ed è relativa all’informazione per ciò che attiene sia alla attività didattica sia – e, mi verrebbe da dire, soprattutto, - all’iter amministrativo inerente alle immatricolazioni, iscrizioni, riconoscimento di carriere pregresse, termini di mora o di presentazione



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

delle domande di esenzione dal pagamento delle tasse o di borse di studio e così via. Anche su tale piano molto si è fatto, anche per effetto della pandemia, che ha reso essenziale l'uso delle comunicazioni e dei contatti in via informatica, rendendo sempre più chiari e specifici i messaggi rivolti alle Studentesse e agli Studenti. Dunque, sempre più importante è che le Studentesse e gli Studenti riescano ad apprendere dalla sola lettura *online*, in modo facile e comprensibile, quanto loro necessario, dovendosi considerare che, da un lato, l'uso del *computer* tende a rendere la lettura stessa più superficiale e sommaria e, dall'altro, che anche le capacità dei lettori variano da caso a caso e che lo standard da considerare è quello dello Studente meno avveduto. Dunque, utile è certamente lo strumento, sia pure da utilizzare in modo prudente per evitare eccessi, degli *alert* che attraggono l'attenzione e approfondiscono i passaggi più importanti.

Particolare attenzione va poi prestata alle Studentesse e agli Studenti Internazionali, considerando che l'uso della lingua inglese risente indubbiamente di particolarità, sovente specifiche ad ogni paese, e questo, ovviamente, incide in modo significativo sulla comprensibilità del messaggio, anche a prescindere dalla conoscenza effettiva della lingua. Da sottolineare in merito è che dal giugno dello scorso anno è stato istituito un tavolo di lavoro - che coinvolge APPC, ASES, AFORM, CESIA, SAM e le quattro aree dei Campus ed è presieduto dal Professor Condello - avente ad oggetto proprio la comunicazione agli studenti con lo scopo di semplificarla, coordinarla ed implementarla; il tavolo si riunisce oggi con cadenza mensile.

Le difficoltà di attenzione e comprensione connesse alla informatica, cui si è sommariamente accennato, sono poi uno degli ostacoli (e forse neppure tra i principali) che, ad avviso del Garante, si frappongono alla cosiddetta "*didattica a distanza*". Essa, infatti, rischia, non solo di interrompere il flusso fondamentale tra Maestro ed Allievo e degli Allievi tra loro (anch'esso indispensabile alla formazione), ma anche di rendere meno attraenti ed efficaci le stesse lezioni. Principalmente per questo motivo, anche



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

volendone tralasciare altri di minor impatto, condivido appieno la scelta operata da Unibo nel voler riprendere in presenza ogni attività non appena ciò si è reso possibile. Tale annotazione non significa certo che le problematiche connesse alla didattica in presenza siano semplici e non richiedano ulteriori approfondimenti da parte degli Organi accademici, risultando per questa ragione certamente utile il tavolo di confronto con le rappresentanze studentesche, annunciato allo scrivente dal Professor Condello alla fine di dicembre 2022. In particolare, il passaggio tra la didattica a distanza ed il sistema misto è avvenuto con una preannunciata progressione, che ha inteso evitare traumatici balzi in avanti, ma da parte delle Studentesse e degli Studenti si è manifestato un comprensibile disappunto per un rientro agli esami in presenza, che ha acuito i problemi di rientro e di reperimento di sistemazioni anche provvisorie, dopo un massiccio ritorno ai propri luoghi di origine, e forse – ma il dubbio è più che legittimo per quanto immediatamente sopra scritto in ordine alla scarsa adeguatezza della didattica a distanza - avrebbe potuto aver caratteri di ancor maggiore gradualità nel tempo (si è massicciamente richiesto un rientro per la prove di esame che fosse collocato più avanti e, precisamente, nel periodo autunnale e non in quello estivo, come avvenuto) ed anche una più accentuata uniformità di trattamento delle eccezioni previste, sovente mutevoli tra Dipartimento e Dipartimento e talvolta anche in seno ai medesimi (ma su questo tema della necessaria uniformità si tornerà di qui a poco). Successivamente – con delibera del 24 ottobre 2022, adottata sulla base di proposte unanimi del Consiglio degli Studenti del giorno 11/10/2022 e del Senato Accademico del 18/10/2022 – il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che gli esami di profitto a distanza fossero possibili, sostanzialmente, solo per i detenuti, mentre permane la possibilità di assistere alle lezioni online solamente per i *“casi di assoluta impossibilità a frequentare le lezioni in presenza, a carattere continuativo e debitamente certificata, e con gli accorgimenti tecnici adeguati, per garantirli esclusivamente agli studenti con disabilità, in base alla puntuale verifica della richiesta che sarà effettuata dall’Ufficio*



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

*Servizi per studenti con disabilità e con DSA*” (delibera le CDA del 26.7.2022). In questo modo si è ritornati al regime pre-covid che è certamente uniforme per l’intero Corpo studentesco – e questo rappresenta un vantaggio importante –, pur richiedendo particolare attenzione da parte dell’Ufficio preposto e dei Docenti (che comunque rimangono coinvolti) soprattutto per i casi limite, che rischiano di essere trattati in modo non del tutto adeguato e che hanno anche formato oggetto di (sia pur sporadiche) richieste al Garante.

Rimane dunque indispensabile verificare in qual modo sia possibile conciliare la didattica in presenza, comprensiva di lezioni ed esami, con situazioni particolari che non concernono solamente disabilità o patologia, ma anche – a titolo meramente esemplificativo – le ipotesi di Studenti lavoratori (posto che il lavoro in un periodo di difficoltà economiche, quale è il presente, diventa sempre di più strumento indispensabile per affrontare le spese relative al proseguimento degli studi) sovente impiegati a distanza da Bologna ed anche, più in generale, dei fuori sede che non riescono a reperire un alloggio a Bologna (problema anche questo gravissimo e ben noto agli Organi Accademici) ed altri casi si potrebbero aggiungere. Non è certamente possibile qui delineare con esattezza i confini che consentano di individuare tali eccezioni, che comunque debbono essere necessariamente contenute per evitare lo snaturamento della didattica in presenza, né, tanto meno, affacciare soluzioni (sul punto si può solo richiamare quanto in precedenza scritto a proposito della bella esperienza del Campus di Forlì), ma va nuovamente sottolineata la necessità, già accennata e che di qui a poco si ribadirà, della introduzione di meccanismi che assicurino una completa conoscenza e consapevolezza delle problematiche da parte di tutte le componenti di Unibo.

Permangono alcune disomogeneità tra i vari Dipartimenti e talvolta tra i singoli Corsi in materia di rifiuto del voto, che, come è noto, ha formato oggetto di interventi del Garante nelle relazioni degli anni precedenti. L’art. 16 comma 5° del Regolamento



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

didattico così testualmente dispone, per quanto qui interessa: *“In caso di esito positivo lo studente può chiedere di rifiutare il voto. Il rifiuto deve essere concesso dal docente almeno una volta sul singolo insegnamento”*. L’argomento ha formato oggetto di un ulteriore intervento con la circolare ai Docenti del 6 maggio 2021 in cui è scritto testualmente: *“è rimessa alla discrezione del docente di concedere allo studente un numero superiore di rifiuti. In altre parole un numero qualsivoglia di rifiuti è ammesso stante la disponibilità del docente”*. Questo comporta una estrema varietà di comportamenti nell’ambito anche del medesimo Corso, con la incidenza che, a seconda dei casi, questo può avere sulle votazioni di laurea. Anche durante l’anno 2022 il tema ha formato oggetto di scambi corposi di e-mail con alcuni Docenti, culminati nella esplicita affermazione da parte di alcuni – assolutamente contrari ad ogni ipotesi di allargamento dei casi – della necessità di un allineamento con altri sistemi universitari internazionali che negano in radice anche la possibilità di un solo rifiuto e, per altro verso, limitano in modo drastico il numero degli appelli, potendosi conseguire, secondo tale tesi, un miglior risultato nei tempi di completamento e nella qualità del ciclo di studi. L’autorevolezza dei Docenti che hanno propugnato tale argomentazione non induce lo scrivente a mutare opinione, parendo viceversa utile, non solo l’affermazione del diritto ad almeno un rifiuto, normativamente riconosciuta dal richiamato art. 16 del Regolamento didattico, ma anche la legittimità della prospettiva di un suo ampliamento (che del resto trova fautori anche tra molti Docenti), perché il desiderio di migliorare i propri risultati scolastici pare serio indizio, non solo di amor proprio, ma anche del desiderio di rafforzare le basi della propria conoscenza a prezzo di un ulteriore impegno. Certamente il tema rimane aperto alla ricerca di soluzioni ottimali, anche per effetto della difficoltà di regolamentare concretamente le modalità dell’eventuale esercizio di un più ampio diritto. Quello che tuttavia rimane certamente da risolvere, possibilmente in tempi brevi, è il problema di un egual trattamento, quanto meno, all’interno del medesimo Corso o, auspicabilmente, dell’intero Dipartimento, mentre



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

le disparità esistenti certamente determinano, non solo disorientamento, ma un trattamento diverso di situazioni tra loro pienamente assimilabili. Nel tentativo di risolvere almeno questo problema mi pare si muovesse una ipotesi, la cui formulazione risale ai primi mesi del 2022, che così, testualmente, prevedeva: *“Il rifiuto del voto deve essere concesso almeno una volta sul singolo insegnamento, fino a un massimo di rifiuti stabilito, uniformemente per tutti gli insegnamenti del Corso, dal Consiglio di Corso di Studi”*. Non è dato sapere se detta ipotesi si sia formalizzata in una proposta agli Organi Accademici, né quali possano essere i tempi di approvazione, trattandosi di modificare il Regolamento didattico, a fronte di più che prevedibili divergenze di opinione, ma credo sia giusto sottolineare che tale proposta certamente ha il pregio, non secondario, di definire una unica modalità per il Corso, potendosi auspicarne l'estensione al Dipartimento, mentre nel contempo lascia la libertà ai Consigli di valutare le specificità dell'insegnamento.

La segnalata disomogeneità di trattamento non è propria solamente del rifiuto del voto, ma si riscontra in altra materia rilevante soprattutto per gli Studenti lavoratori (che già hanno formato oggetto più volte di attenzione nel corso di questa relazione).

Ci riferiamo alla possibilità di registrare le lezioni per poterne far uso al di fuori degli orari fissati e che la politica di Ateneo lascia alla discrezionalità dei singoli docenti.

Anche in questo caso, al di là della indubbia utilità per gli Studenti lavoratori di poter utilizzare tale strumento e della opportunità o meno di consentire l'eccezione – che andrebbe comunque chiaramente delimitata per evitare di privare di effettività il principio della didattica in presenza, della cui positività già si è detto – quella che rimane fondamentale è la parità di trattamento e la prevedibilità della soluzione, che viceversa è lasciata, in questo caso, alla libera scelta (non del Corso, ma) del singolo docente.

Quelli sin qui prospettati sono solo alcuni tra i problemi più rilevanti e non sta certamente allo scrivente individuare possibili soluzioni di questioni molto complesse



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

e strettamente legate alla autonomia didattica, che va sempre rispettata appieno, anche perché espressione delle libertà fondamentali, ma ciò che preme di segnalare è che tali soluzioni vanno attentamente ricercate attraverso una seria implementazione dei rapporti all'interno della strutture rappresentative dei protagonisti della vita universitaria (Docenti, Amministrativi e Studenti) e nelle relazioni tra le strutture medesime, che vanno intensificate per consentire una piena conoscenza delle problematiche nelle loro diverse prospettive e, con essa, la consapevolezza e il discernimento, che sole consentono scelte il più possibile uniformi e giuste.

Quello che è certo è che le Studentesse e gli Studenti hanno necessità di poter prevedere quanto li attende nel corso della vita universitaria per poter pianificare nel miglior modo il proprio studio e valutare le scelte da compiere. Tale esigenza pare allo scrivente strettamente legata ad indirizzi su questioni di carattere generale che non possono dipendere da scelte rimesse in via esclusiva al singolo docente, ma che richiedono uniformità all'interno del Corso di Studio frequentato o, meglio ancora, del Dipartimento o della Scuola. Non rimane quindi che rinnovare l'impegno di questo Garante a proseguire nei contatti e incontri con gli organi Accademici (e in particolare con il Delegato agli Studenti, con il Prorettore alla Didattica, con il Consiglio degli Studenti, con i Presidenti di Scuola e Direttori di Dipartimento, con i Coordinatori dei Corsi di Studio, con gli stessi Docenti coinvolti nelle varie richieste) e con i rappresentanti delle Strutture Amministrative (e tra essi i Direttori ed i Responsabili delle Segreterie), che tutti hanno già offerto e dato grande collaborazione, anche per il tramite di semplici scambi di *e-mail* o di telefonate. Per tale via si potrà verificare se sia possibile conseguire il raggiungimento di soluzioni condivise o, quanto meno, una sostanziale parità di trattamento di situazioni eguali, il che – è forse superfluo ricordarlo - è una esplicazione del principio di eguaglianza, sancito dall'art. 3 della nostra Carta Costituzionale, della quale con grande gioia festeggiamo quest'anno il 75° anniversario.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
AREA SERVIZI STUDENTI

Mi piace concludere con una annotazione circa una richiesta rivolta al Magnifico Rettore, che potrebbe apparire di carattere esclusivamente formale, ma che - invece e senza volerla caricare di inutili sovrastrutture - è espressione anch'essa della necessità di perseguire sempre di più una eguaglianza sostanziale: in data 22.11.2022 è stata richiesta la modifica dello Statuto di Unibo, affinché la denominazione "*Garante degli Studenti*" si trasformi in quella di "*Garante delle Studentesse e degli Studenti*". Per tale via, infatti, viene adottata una formula di maggiore inclusività e nel contempo viene valorizzata maggiormente la assoluta parità di genere, che è, anch'essa, presupposto indispensabile per conseguire appieno il diritto, costituzionalmente garantito, all'uguaglianza nel senso immediatamente sopra chiarito.

Bologna, il 12/04/2023

Il Garante degli Studenti

Giuseppe Colonna